

Bando a due fasi

BANDO CAPITALE NATURALE

BANDI 2018. AMBIENTE

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



GUIDA ALLA PRESENTAZIONE DEL BANDO CAPITALE NATURALE

1) Come presentare un progetto sul bando Capitale Naturale

Il bando Capitale Naturale è strutturato in due Fasi.

FASE 1

Nella prima fase del bando, le organizzazioni capofila che intendono presentare una richiesta di contributo devono:

- a) collegarsi al sito www.fondazionecariplo.it e accedere all'area riservata;
- b) registrarsi secondo la procedura illustrata (a meno che non si disponga già di uno username e di una password validi per Fondazione Cariplo¹);
- c) compilare integralmente l'**Anagrafica organizzazione**, corredandola di tutti gli allegati richiesti (cfr. paragrafo 7 "Documenti necessari"). Se l'organizzazione ha presentato una domanda on line a Fondazione Cariplo dal 2007 in poi, è già attivo un profilo per accedere all'area riservata e l'Anagrafica organizzazione (con i relativi allegati) dovrà essere unicamente verificata ed eventualmente aggiornata;
- d) selezionare il bando Capitale Naturale e compilare integralmente la **Scheda pre-progetto**;
- e) inviare esclusivamente on line la Scheda pre-progetto entro e non oltre il **23 marzo 2018 alle ore 17.00**.

La proposta preliminare contenuta nella Scheda pre-progetto non rappresenta una richiesta ufficiale di contributo. Dopo aver inviato on line la Scheda, le organizzazioni saranno contattate dalla Fondazione Cariplo per effettuare, se necessario, un incontro di approfondimento con gli uffici.

FASE 2

A seguito degli incontri di approfondimento con gli uffici, le organizzazioni capofila potranno formalizzare la richiesta di contributo presentando il progetto definitivo. A tal fine sarà necessario:

- a) compilare integralmente il **Modulo progetto** on line (sezioni progetto, piano economico, dati complementari) e caricare tutti gli allegati richiesti (cfr. paragrafo 7 "Documenti necessari");
- b) Il progetto definitivo deve essere inviato esclusivamente on line entro e non oltre il **13 settembre 2018 alle ore 17.00**.

2) La procedura di selezione e valutazione dei progetti

La procedura di selezione e valutazione dei progetti presentati riguarda:

- l'ammissibilità formale della proposta e l'analisi della coerenza della stessa rispetto ai contenuti e alle finalità esplicitate dal bando;
- la valutazione di merito dei singoli progetti.

Rispetto ai criteri di idoneità, sono considerate inammissibili, le proposte:

- a) presentate da un soggetto che non può essere destinatario di un contributo da parte della Fondazione (cfr. paragrafo 3 "Gli enti ammissibili al contributo");
- b) incomplete, vale a dire inoltrate con modulistica non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati obbligatori indicati al paragrafo 7 "Documenti necessari";
- c) incoerenti con le finalità, le linee guida e i requisiti previsti dal bando;
- d) presentate in ritardo rispetto alle scadenze riportate al paragrafo 1. Si segnala che per le scadenze fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico e che nei giorni di scadenza la Fondazione Cariplo fornisce assistenza tecnica non oltre le ore 17.00.

Il processo di valutazione consiste in un'analisi di merito del progetto, incentrata su: significatività dell'ambito di inter-

¹ In caso di smarrimento di username o password dell'organizzazione, si suggerisce di contattare il servizio help desk, scrivendo a helpdesk@fondazionecariplo.it o telefonando al numero verde 800.416.300 attivo dal lunedì al venerdì negli orari 10.00-13.00 e 14.30-17.30.

vento, adeguatezza dell'analisi del bisogno, qualità e chiarezza dell'esposizione, coerenza e rilevanza degli obiettivi, adeguatezza delle strategie, significatività dei risultati attesi, congruità del partenariato, coerenza e sostenibilità economica.

Sulla base della valutazione effettuata dagli uffici, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione individua i progetti cui assegnare un contributo.

Al termine dell'intero processo, l'elenco dei progetti accolti viene reso pubblico sul sito internet www.fondazionecariplo.it. L'esito della proposta viene inoltre direttamente comunicato, con lettera del Presidente della Fondazione, al Rappresentante legale dell'organizzazione richiedente.

In caso di esito positivo, una seconda comunicazione, viene resa disponibile nell'area riservata dell'organizzazione beneficiaria per illustrare le modalità di erogazione del contributo assegnato. Le organizzazioni beneficiarie di un contributo, in seguito all'assegnazione, vengono invitate a partecipare a un apposito incontro di formazione sulla procedura di rendicontazione. Per quanto riguarda le regole sulla rendicontazione dei progetti, si rimanda comunque alla "Guida alla rendicontazione", disponibile sul sito internet della Fondazione Cariplo.

3) Gli enti ammissibili al contributo (capofila e partner)

I requisiti e le condizioni di concessione dei contributi sono specificati nei **"Criteri generali per la concessione di contributi"**, consultabili sul sito internet della Fondazione.

4) Il territorio d'intervento

Sono considerati ammissibili unicamente i progetti aventi oggetto dell'intervento in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

5) Progetti in partenariato

Per progetto in partenariato si intende un intervento realizzato congiuntamente da un soggetto "capofila" e da una o più organizzazioni "partner".

5.A) CAPOFILA

Il capofila è un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo (cfr. paragrafo 3 "Gli enti ammissibili al contributo");
- apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);
- si candida a divenire destinatario finale di una quota del

contributo complessivamente richiesto per il progetto;

- esercita un'attività necessaria e qualificante per l'attuazione del progetto;
- assume il coordinamento dei vari interventi e attività ed è titolare di poteri di rappresentanza dei partner;
- è responsabile della presentazione formale del progetto e dell'invio alla Fondazione di tutta la documentazione necessaria;
- è interlocutore diretto in ordine ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione e audit;
- supervisiona la rendicontazione rassegnata dai partner;
- è responsabile del corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai singoli partner, che sarà tenuto a documentare in sede di rendicontazione;
- garantisce la conservazione del carattere di erogazioni liberali per le somme trasferite ai partner a titolo di quota parte del contributo di spettanza.

In particolare, il bando Capitale Naturale prevede che il ruolo di capofila sia rivestito esclusivamente dagli enti sotto elencati:

- Enti gestori di aree naturalistiche a elevata importanza per la tutela della biodiversità;
- Aggregazioni di comuni (Unione di Comuni, Consorzio composto esclusivamente da Comuni, Comuni aggregati attraverso convenzioni/accordi/associazioni temporanee di scopo);
- Comunità Montane;
- Province;
- Organizzazioni private non profit con documentata esperienza nell'ambito dei temi trattati dal bando;
- Consorzi di bonifica e irrigazione.

Il bando Capitale Naturale prevede il partenariato obbligatorio. Il progetto dovrà essere presentato necessariamente da un partenariato pubblico - privato non profit. Il partenariato dovrà prevedere la presenza di almeno un ente gestore dell'area naturalistica oggetto dell'intervento a elevata importanza per la tutela della biodiversità.

5.B) PARTNER

Per partner deve intendersi un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo (cfr. paragrafo 3 "Gli enti ammissibili al contributo");
- apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);
- si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto.

5.C) ACCORDO DI PARTENARIATO

La formalizzazione della relazione che intercorre fra capofila e soggetti partner ai fini della presentazione del progetto definitivo deve avvenire attraverso uno specifico "accordo di partenariato", cioè un unico documento sottoscritto dai

Rappresentanti legali (o loro delegati) dell'ente capofila e di tutti i partner, volto a precisare tutti i seguenti elementi:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner (costi direttamente sostenuti nell'ambito del progetto, quota parte di competenza dell'eventuale contributo, etc.);
- i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo.

- finanziatori (enti che apportano solo elementi di ricavo per il progetto);
- altri soggetti della rete (enti coinvolti a diverso titolo nel progetto ma non beneficiari di quota parte di contributo, né finanziatori)².

7) Documenti necessari per presentare il progetto

6) Altri soggetti

Eventuali altri soggetti coinvolti a diverso titolo nel progetto potranno essere:

- fornitori (enti che apportano solo elementi di costo per il progetto, emettendo fattura o documento fiscalmente valido a carico del progetto);

Per la presentazione del progetto definitivo l'organizzazione capofila deve allegare in formato elettronico alla modulistica on line integralmente compilata i documenti obbligatori segnalati nella tabella che segue.

	ENTE PUBBLICO	ENTE ECCLESIASTICO/RELIGIOSO	ENTE PRIVATO
DOCUMENTI SULL'ORGANIZZAZIONE (da allegare on line all'Anagrafica organizzazione)			
Atto costitutivo regolarmente registrato	No	No	Sì
Statuto vigente regolarmente registrato	No	No	Sì
Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi con nota integrativa e relazione sulla gestione	No	Sì (1)	Sì (2)
Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente	No	Sì (3)	Sì (3)
DOCUMENTI SUL PROGETTO (da allegare on line al Modulo progetto)			
Lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale (4)	Sì	Sì	Sì
Descrizione dettagliata del progetto	Sì	Sì	Sì
Piano economico dettagliato del progetto	Sì	Sì	Sì
Eventuali ulteriori documenti specifici richiesti dal bando	Sì, se richiesti	Sì, se richiesti	Sì, se richiesti
Accordo di partenariato stipulato tra il capofila e il/i partner di progetto	Sì, per progetti in partenariato	Sì, per progetti in partenariato	Sì, per progetti in partenariato
DOCUMENTI PARTNER (da allegare on line al Modulo progetto per i progetti in partenariato)			
Lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale (4)	Sì	Sì	Sì
Atto costitutivo regolarmente registrato	No	No	Sì
Statuto vigente regolarmente registrato	No	No	Sì
Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi con nota integrativa e relazione sulla gestione	No	Sì (1)	Sì (2)
Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente	No	Sì (3)	Sì (3)

- (1) Nel caso di enti non tenuti per legge a redigere un bilancio complessivo delle proprie attività, l'obbligo va riferito alla produzione della situazione contabile riguardante la specifica unità o ramo d'azienda che realizzerà il progetto.
- (2) Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un rendiconto gestionale, volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i due esercizi precedenti. Si segnala inoltre l'opportunità di predisporre i documenti contabili conformemente alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia del Terzo Settore.
- (3) Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un documento, volto ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento alle previsioni formulate per l'esercizio in corso.
- (4) La lettera accompagnatoria si genera selezionando il comando "Crea lettera accompagnatoria" presente nella sezione "Allegati" del Modulo progetto. La lettera accompagnatoria (una per ogni eventuale partner di progetto) deve essere stampata su carta intestata, firmata dal Rappresentante legale dell'organizzazione e poi allegata al Modulo progetto.

² Per maggiori informazioni sulla definizione di fornitori, finanziatori e soggetti della rete si veda la Guida alla rendicontazione, capitolo 6 "Partenariato".

8) La descrizione dettagliata del progetto

La descrizione dettagliata del progetto, che dovrà essere allegata on line al Modulo progetto - nella sezione Allegati - in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà contenere informazioni relative a: ambito di intervento e analisi del bisogno, obiettivi perseguiti (obiettivo generale e obiettivi specifici), la strategia d'intervento (modalità di intervento e azioni progettuali), risultati attesi (in termini di realizzazioni e di impatti), informazioni sull'organizzazione richiedente e ruoli dei partner, eventuali altre informazioni utili e riferimenti ad altri documenti allegati (es. Studio di fattibilità, progettazione preliminare, cartografia, etc.).

9) Il piano economico dettagliato del progetto

I dati del piano economico imputati on line nel Modulo progetto in sede di presentazione del progetto definitivo sono di natura sintetica e pertanto necessitano di essere spiegati con elementi di maggior dettaglio. Tale funzione è affidata a un documento obbligatorio in formato libero³, da allegare on line al Modulo progetto - nella sezione Allegati - e denominato "Piano economico dettagliato" che, in particolare, fornisce chiarimenti sugli importi attribuiti alle singole voci di spesa e sulla quantificazione delle fonti di finanziamento.

Nel "Piano economico dettagliato" del progetto, che non può consistere nella semplice copia (o "esportazione") del Piano economico imputato on line nel Modulo progetto (in tal caso la richiesta viene infatti considerata incompleta), è necessario:

- **esporre i costi complessivi**, dettagliando il più possibile tutte le spese associate al progetto e specificando gli eventuali criteri attraverso i quali si è arrivati alla definizione di ogni singola voce di spesa prevista;
- **illustrare il piano per la copertura delle spese**, distinguendo tra le somme già disponibili o sicuramente stanziare e le risorse finalizzate alla realizzazione del progetto per le quali non esista ancora la disponibilità certa.

I proponenti devono indicare, unitamente alle informazioni di dettaglio, anche il codice della singola voce di spesa imputata nel Piano economico on line del Modulo progetto, secondo la tabella riprodotta di seguito.

Tabella dei codici per il Piano economico dettagliato

COSTI / ONERI	
Cod.	Voce di spesa
A1	Acquisto di immobili
A2	Ristrutturazione, manutenzione e restauro di immobili
A3	Acquisto di arredi e attrezzature
A4	Altre spese per investimenti ammortizzabili
A5	Personale strutturato
A6	Personale non strutturato
A7	Prestazioni professionali di terzi
A8	Materiali di consumo
A9	Spese correnti
A10	Altre spese gestionali

RICAVI / PROVENTI	
Cod.	Fonte di finanziamento
B1	Risorse finanziarie proprie
B2	Prestiti da banca e altri soggetti
B3	Proventi da attività del progetto
B4	Contributi e finanziamenti (senza obbligo di rimborso) da soggetti pubblici e privati
B5	Contributo richiesto

Per quanto riguarda le informazioni di dettaglio collegate ai costi/oneri se, a titolo di esempio, il Piano economico on line del Modulo progetto indica l'importo di 100.000 euro alla voce "Personale strutturato (A5)", il Piano economico dettagliato completa tale informazione precisando il numero, il costo (criteri di calcolo inclusi), l'impegno (in termini di ore o giorni/risorsa) e la qualifica delle figure professionali coinvolte (personale tecnico o amministrativo; risorse junior o senior).

Per quanto riguarda, invece, le informazioni di dettaglio collegate ai Ricavi/proventi, per ciascuna delle fonti di finanziamento l'organizzazione dovrà possibilmente attenersi ai seguenti criteri:

Risorse finanziarie proprie (B1)

- Occorre precisare se le risorse finanziarie in questione sono già disponibili (cassa e/o conto corrente) o lo diverranno grazie a flussi finanziari positivi generati da operazioni quali cessione di crediti, vendita di immobili, vendita di titoli.
- Va inoltre indicato se fra le risorse finanziarie proprie sono ricompresi utili o ricavi non ancora maturati (in conto esercizi futuri).

³ Si suggerisce di utilizzare un file in formato Excel.

Prestiti da banca e altri soggetti (B2)

- Le informazioni da riportare nel Piano economico dettagliato sono l'ammontare del finanziamento richiesto all'operatore bancario e la forma tecnica del finanziamento (fido, mutuo, etc.).

Proventi da attività del progetto (B3)

- È richiesto che vengano forniti dettagli sulla natura e sulla tipologia di tali proventi. Per altre ipotesi, può essere inserita una descrizione specifica.

Contributi e finanziamenti (senza obbligo di rimborso) da soggetti pubblici e privati (B4)

- Se il finanziamento non è stato ancora acquisito, occorre specificare le modalità con cui verrà attivata la raccolta fondi (eventualmente allegando un piano di fund raising).
- Se il finanziamento è stato già acquisito, occorre allegare copia del contratto di finanziamento (convenzione o atto equivalente). Si ricorda, in proposito, che il cofinanziamento garantito da un altro soggetto può essere incluso fra i ricavi/proventi del progetto a condizione che gli interventi per i quali viene chiesto il contributo e quelli cofinanziati dal soggetto in questione risultino coincidenti, sotto il profilo dell'oggetto, delle metodologie adoperate, delle risorse umane e tecnico-organizzative impiegate, dei tempi e delle modalità di attuazione.

Si segnala che il computo metrico delle opere non sostituisce il "Piano economico dettagliato" come sopra descritto, ma rappresenta solamente un documento integrativo allegabile al resto della documentazione obbligatoria.

finanziati saranno tenuti ad apporre il logo di Fondazione Cariplo su tutti i materiali di comunicazione legati al progetto, facendone espressamente richiesta all'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne.

Per tutti i dettagli sull'attività di comunicazione dei progetti, è richiesto di fare un uso attento del "Manuale di Comunicazione", destinato agli enti beneficiari di contributo e scaricabile dal sito internet della Fondazione, che contiene indicazioni specifiche su come comunicare un progetto realizzato col sostegno di Fondazione Cariplo.

10) La comunicazione dei progetti

La maggior parte dei progetti sostenuti da Fondazione Cariplo prevede un'attività di comunicazione delle azioni attivate e dei risultati raggiunti. Per questo motivo, la Fondazione suggerisce agli enti di prevedere - già in fase di presentazione della richiesta di contributo - un piano di comunicazione del progetto, sulla base delle specificità di quest'ultimo e del budget economico a propria disposizione.

Una volta finanziati e avviati i progetti, tutti i materiali di comunicazione messi a punto dagli enti per comunicare il progetto (inviti, locandine, brochure, presentazioni, siti, video, etc.) e le iniziative eventualmente organizzate per promuoverlo (inaugurazioni, convegni, conferenze stampa, etc.) potranno trovare spazio ed essere condivisi attraverso i diversi canali di comunicazione messi a disposizione da Fondazione Cariplo: il portale, i profili sui social network, l'ufficio stampa.

Inoltre, si ricorda che nel rispetto del "Disciplinare" contenuto all'interno della "Guida alla rendicontazione", gli enti

BANDO CAPITALE NATURALE

CONNESSIONI ECOLOGICHE E SERVIZI ECOSISTEMICI PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

CONTESTO

Con il termine “capitale naturale” si intende l'insieme degli stock di beni naturali e i relativi servizi ecosistemici che rendono possibile la vita sul nostro pianeta. I servizi ecosistemici vengono definiti come quei “benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano” (Millennium Ecosystem Assessment, 2005).

Per la conservazione del capitale naturale assume un ruolo fondamentale il sistema delle aree naturali protette e la rete da esse formata, in quanto la tutela delle aree a elevata biodiversità e il loro collegamento permettono di garantire il mantenimento degli stock naturali e di fornire flussi di servizi ecosistemici in grado anche di contribuire al benessere e alla qualità della vita delle persone.

Oltre a promuovere azioni di tutela della biodiversità nei “nodi” della rete ecologica, è necessario continuare a lavorare per il potenziamento e il ripristino dei corridoi ecologici quali elementi di collegamento funzionali a preservare il funzionamento degli ecosistemi e quindi i servizi che questi erogano.

Il valore di tali servizi, però, è spesso trascurato e raramente contabilizzato in quanto considerati disponibili e quindi fuori da ogni logica di mercato. L'attribuzione di un corretto valore economico a tali servizi, ad esempio attraverso schemi di PES (Pagamenti per i Servizi Ecosistemici), costituisce dunque un passo funzionale ad una più corretta gestione e al mantenimento degli ecosistemi attraverso meccanismi di governance partecipati.

Pertanto, per la tutela del capitale naturale occorre integrare forme di conservazione della biodiversità e di potenziamento della connessione ecologica tra aree naturalistiche, valorizzando i servizi ecosistemici che queste erogano.

OBIETTIVI

Il bando vuole contribuire a promuovere la conservazione del capitale naturale e della funzionalità ecosistemica delle

aree della rete Natura 2000 e delle aree naturalistiche a elevata importanza per il mantenimento della biodiversità nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

Saranno in particolare sostenuti progetti che, su vasta scala, promuovano la tutela del capitale naturale dell'area considerata, attraverso l'integrazione di interventi di conservazione della biodiversità e di connessione ecologica. La concomitante elaborazione di Studi per l'identificazione e la valorizzazione dei servizi ecosistemici ai fini della definizione di schemi di PES potrebbe consentire di raggiungere un più completo quadro di tutela del capitale naturale dell'area oggetto degli interventi.

LINEE GUIDA

SOGGETTI AMMISSIBILI

Fermo restando i generali requisiti di ammissibilità previsti dalla “Guida alla presentazione”, i progetti potranno essere presentati, in qualità di **capofila**, esclusivamente dagli enti sotto elencati:

- Enti gestori di aree naturalistiche a elevata importanza per la tutela della biodiversità;
- Aggregazioni di comuni (Unione di Comuni, Consorzio composto esclusivamente da Comuni, Comuni aggregati attraverso convenzioni/accordi/associazioni temporanee di scopo);
- Comunità Montane;
- Province;
- Organizzazioni private non profit con documentata esperienza nell'ambito dei temi trattati dal bando;
- Consorzi di bonifica e irrigazione.

Il bando prevede il partenariato obbligatorio. Il progetto dovrà essere presentato necessariamente da un partenariato pubblico - privato non profit. Il partenariato dovrà prevedere la presenza di almeno un ente gestore dell'area naturalistica oggetto dell'intervento a elevata importanza per la tutela della biodiversità.

PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti, per essere ammessi alla valutazione, dovranno:

1. prevedere una richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo:
 - a) compresa tra 550.000 € e 850.000 €
 - b) non superiore al 75% dei costi totali del progetto
2. realizzare gli interventi esclusivamente in Lombardia e/o nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola;
3. prevedere, su vasta scala, la concomitante realizzazione di interventi di conservazione della biodiversità e di connessione ecologica a tutela del capitale naturale dell'area considerata;
4. allegare uno Studio di fattibilità che comprenda tutti gli aspetti riportati in Tabella 1;
5. prevedere attività di comunicazione e sensibilizzazione funzionali all'iniziativa prevista;
6. prevedere forme di monitoraggio relative alle specie floristiche e faunistiche coinvolte pre e post intervento;
7. documentare a livello cartografico l'inquadramento territoriale e la localizzazione delle aree oggetto degli interventi sia attraverso mappe in formato .pdf (o .jpeg) sia attraverso shapefile¹;
8. fornire sufficienti garanzie in merito alla disponibilità dei terreni su cui verranno realizzati gli interventi. I soggetti proponenti, se non proprietari, dovranno trasmettere titolo giuridico dal quale risulta la loro disponibilità del bene per almeno 10 anni dall'anno di presentazione del progetto. In assenza di atti già stipulati, saranno - in fase di presentazione della domanda - accettate anche manifestazioni di intenti contenenti l'impegno ad acquisire la disponibilità dei terreni oggetto degli interventi, per almeno 10 anni dall'anno di presentazione del progetto. Si segnala che in caso di mancata trasmissione agli Uffici, entro 4 mesi dalla data di avvio del progetto, degli atti finalizzati a comprovare la regolare disponibilità dei terreni, il contributo - sebbene deliberato - sarà revocato con conseguente impossibilità di fruire della ridefinizione progettuale;
9. prevedere - allegando una lettera di impegno - la manutenzione quinquennale delle opere, considerata a partire dalla data di conclusione del progetto². Si sottolinea che i progetti finanziati dovranno fornire, in fase di rendicontazione a saldo, un piano di manutenzione delle opere realizzate, le cui attività potranno essere verificate mediante sopralluoghi a campione da parte della Fondazione.

CRITERI

Verrà assegnata priorità ai progetti che presentino i seguenti elementi:

- significatività ed efficacia dell'intervento in termini di valorizzazione della biodiversità e di potenziamento della connessione ecologica a tutela del capitale naturale dell'area considerata;
- sostegno da parte di un'ampia e articolata rete territoriale costituita da soggetti e portatori di interesse pubblici e privati del territorio coinvolto dal progetto³;
- previsione, tra le attività di progetto, dell'elaborazione di Studi per l'identificazione e la valorizzazione dei servizi ecosistemici ai fini della definizione/sperimentazione di schemi di PES, del coinvolgimento di imprenditori locali e altri stakeholder, nonché delle relative attività di comunicazione, sensibilizzazione e animazione territoriale;
- presenza di team interdisciplinari di esperti nella realizzazione delle attività di progetto⁴;
- presenza di progettazione definitiva o esecutiva;
- piena proprietà delle aree oggetto dell'intervento all'atto della richiesta di contributo o convenzioni decennali già stipulate;
- precedenti esperienze di coordinamento di un'ampia rete di soggetti, ai fini del potenziamento della governance nell'area oggetto della proposta;
- presenza, oltre all'eventuale impiego di personale strutturato, di cofinanziamento con propri stanziamenti destinati al progetto.

PROGETTI NON AMMISSIBILI

Non saranno considerati ammissibili:

- progetti che prevedano solo studi di fattibilità sui servizi ecosistemici;
- la realizzazione o l'integrazione di studi di fattibilità per la conservazione del capitale naturale dell'area considerata;
- la manutenzione ordinaria delle aree naturalistiche;
- l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di edifici;
- l'acquisto di terreni/stipula di convenzioni pluriennali superiori al 30% del costo totale del progetto.

Saranno ammesse voci di costo relative alla progettazione - definitiva e/o esecutiva - finalizzata alla realizzazione degli interventi oggetto della richiesta di contributo non superiori al 10% del costo totale del progetto.

¹ Gli shapefile dovranno essere trasformati in .zip prima del caricamento on line in quanto il formato originario non è supportato.

² Si precisa che i costi per la manutenzione quinquennale delle opere non potranno essere inseriti come costi di progetto.

³ Da dimostrare tramite l'invio di lettere di adesione e sostegno al progetto.

⁴ Da dimostrare tramite l'invio dei curricula.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Il bando si articola in due fasi:

- nella prima fase i soggetti interessati potranno presentare un'idea progettuale inviando la Scheda pre-progetto entro e non oltre il **23 marzo 2018 alle ore 17.00** secondo le modalità descritte nella Guida alla presentazione del bando (cfr. paragrafo 1 "Come presentare un progetto sul bando Capitale Naturale" - Fase 1);
- nella seconda fase gli enti proponenti potranno presentare il progetto definitivo entro e non oltre il **13 settembre 2018 alle ore 17.00** secondo le modalità descritte nella Guida alla presentazione del bando (cfr. paragrafo 1 "Come presentare un progetto sul bando Capitale Naturale" - Fase 2).

BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a **3,5 milioni di euro**.

OBBLIGO DI RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli enti beneficiari del contributo saranno obbligati alla restituzione delle somme ricevute ove:

- non eseguano la manutenzione delle opere per un periodo di 5 anni dalla chiusura del progetto.
- trasferiscano la proprietà del terreno o perdano la sua disponibilità prima del periodo di 10 anni dalla presentazione del progetto senza che la Fondazione abbia preventivamente rilasciato il proprio benestare.

Tabella 1 – La presente tabella riporta le caratteristiche degli Studi di fattibilità da allegare alla richiesta di contributo (cfr. Criterio 4 Progetti ammissibili)

CONTESTO TERRITORIALE
Descrizione del territorio di riferimento e motivazioni dell'intervento
DOCUMENTI IN QUADRO CONOSCITIVO DELL'AREA DI INTERVENTO
Indagini propedeutiche politico/sociali e naturalistiche dell'area di intervento Sinergie con altri progetti (condivisione di esperienze, studi, ricerche)
FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI
Tecnica: individuazione degli interventi di tutela della biodiversità e di connessione ecologica e loro descrizione, dei soggetti attuatori e dei partner di progetto Economica: quadro dei costi di massima di tutti gli interventi (compreso monitoraggio, divulgazione, sensibilizzazione); piano di manutenzione delle opere realizzate (5 anni); risorse finanziarie attivabili (Regione, CE, Privati, etc.) Politico-sociale: attività di partecipazione degli attori; verifica del consenso e dell'effettiva adesione dei soggetti pubblici e privati; definizione di uno strumento politico-amministrativo in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto (ad es. Contratto di rete) Giuridico-amministrativa: analisi dei PGT dei comuni coinvolti e verifica di congruenza del PTCP; analisi degli assetti proprietari e individuazione di strumenti giuridico-amministrativi
CONCLUSIONI
Relazione tecnica (elementi positivi e negativi, effettiva realizzabilità tecnica, economica e giuridico-amministrativa, tempistica delle diverse azioni)
PIANO DI COMUNICAZIONE
Attività divulgativa (sito web, conferenze stampa, pubblicazioni cartacee, etc.)

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816

